

TRASPORTI. Guasto a convoglio sulla Me-Ct-Sr: sei ore e mezza di ritardi in 16 tratte e pendolari infuriati

Treni, in Sicilia disservizi e altri tagli Ma le Fs: presto Ct-Pa in 80 minuti

Un incubo per i pendolari della Messina-Catania-Siracusa: ieri sui primi 19 treni del mattino quasi sei ore e mezza di ritardi accumulati e una soppressione. Fs chiarisce: guasto episodico, disservizi ridotti al minimo. E mentre l'ad Moretti rilancia sulla velocizzazione («Fra poco Catania-Palermo in 80 minuti»), i sindacati invocano Crocetta: «Da febbraio rischio tagli per un altro milione di chilometri».

MARIO BARRESI PAGINA 6

TRASPORTO. Il comitato pendolari: ieri sulla Me-Ct-Sr lunghe attese e soppressioni. Fs: un guasto, disservizi ridotti al minimo

Treni, in Sicilia mattinata da incubo 6 ore e mezza di ritardi in 16 tratte

Ma l'ad Moretti: «Interventi di velocizzazione, presto Catania-Palermo in 80 minuti»

I sindacati a Crocetta

«Senza contratto di servizio con la Regione da febbraio un milione di km a rischio tagli»

MARIO BARRESI

CATANIA. La rabbia, in una mattina qualunque di una giornata lavorativa qualunque, corre veloce. Molto più di quelle "caffettiere" sulle rotaie. «Non c'è bisogno che venga Beppe Grillo a mangiare pane e salame dentro un vagone puzzolente, per sapere che i treni in Sicilia fanno schifo. Noi questo incubo lo viviamo tutti i giorni. E ogni giorno che passa è sempre peggio». Parola di Roberto DiStefano, catanese, impiegato con la sottospecifica dello status di pendolare. Per lui, come per altre centinaia di studenti e lavoratori soprattutto, ieri è stata una giornata da dimenticare. L'ennesima. Sulla tratta Messina-Catania-Siracusa, in entrambe le direzioni, sui primi 19 treni del mattino (dalle 5,05 alle 9,40) ben 16 hanno registrato ritardi fra 5 e 86 minuti, accumulando un totale di 6 ore e 27 minuti. Record per il Messina-Siracusa delle 5,25, mentre un altro (il Messina-Catania delle 5,50) è stato soppresso; due convogli - e forse questa è la notizia - fanno segnare un meritorio anticipo, rispettivamente di 2 e 5 minuti.

Il bollettino di guerra arriva da Giosuè Malaponti, coordinatore del comitato pendolari siciliani che raggruppa i viag-

giatori dei comitati "Me-Ct-Sr", "Sant'Agata Militello-Messina", "Ragusa" e "Caltagirone-Gela", dichiarando di rappresentare circa 50mila utenti. «La situazione del trasporto pubblico ferroviario in Sicilia - sostiene Malaponti - non è più tollerabile. Il diritto alla mobilità deve essere garantito dalle istituzioni, non dalle aziende di trasporto».

Interpellata sui disservizi di ieri, Ferrovie dello Stato Spa ha precisato, attraverso l'ufficio stampa siciliano, che «sulla linea Messina-Catania si è verificato un guasto alla locomotiva di un treno diretto a Siracusa. Si è deciso di far trasbordare i viaggiatori sul treno successivo». Ma c'è un prezzo da pagare: «Tutto ciò - spiegano da Fs Sicilia - ha causato sovraffollamento e accumulo di ritardo ma in quel momento è stata la miglior soluzione possibile per garantire ai passeggeri la prosecuzione del viaggio con il minor ritardo possibile». Per l'azienda «si è trattato, comunque, di un episodio isolato, infatti, nel corso del 2012 la percentuale di puntualità è stata del 93% a livello regionale, dato confermato nei primi 15 giorni di quest'anno». In particolare per la Messina-Catania «il dato di puntualità si attesta sul 92%, salvo poi registrare episodi occasionali spesso dovuti a cause esterne come guasti causati da avverse condizioni atmosferiche e soprattutto i furti di rame che negli ultimi tempi hanno riscontrato un'impennata non indifferente».

Intanto proprio ieri dai sindacati hanno chiesto un incontro urgente al presidente della Regione Rosario Crocetta, per discutere del rilancio del trasporto ferro-

viario. «Una situazione al collasso», scrivono i segretari di Cgil, Cisl, Uil Sicilia Ferruccio Donato, Maurizio Bernava, Claudio Barone e i segretari di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Sicilia Franco Spanò, Amedeo Benigno, Angelo Mattone. «Nessun rilancio delle ferrovie siciliane - denunciano i sindacati - ma piuttosto la mancanza di investimenti e di risorse anche solo per garantire la semplice manutenzione ordinaria delle linee siciliane con il grande rischio di vedere la chiusura di alcune tratte interne come l'Alcamo-Castelvetrano e tutta la dorsale mediterranea (Siracusa-Gela-Caltanissetta-Agrigento) che si sommeranno alla già chiusa tratta ferroviaria Caltagirone-Gela». E c'è un altro rischio dietro l'angolo: «La mancanza della stipula del contratto di servizio fra Regione e Trenitalia che ha causato nell'ultimo biennio un considerevole taglio del servizio offerto dalla società ferroviaria quantificabile in 2 milioni di Km di percorso all'anno porterà da febbraio al già preannunciato taglio di un ulteriore milione di Km, senza un minimo di controllo da parte della Regione, con l'aggravante che la restante offerta verrà concentrata solo sulle dorsali di fatto giustificando così paradossalmente



la chiusura di altre linee».

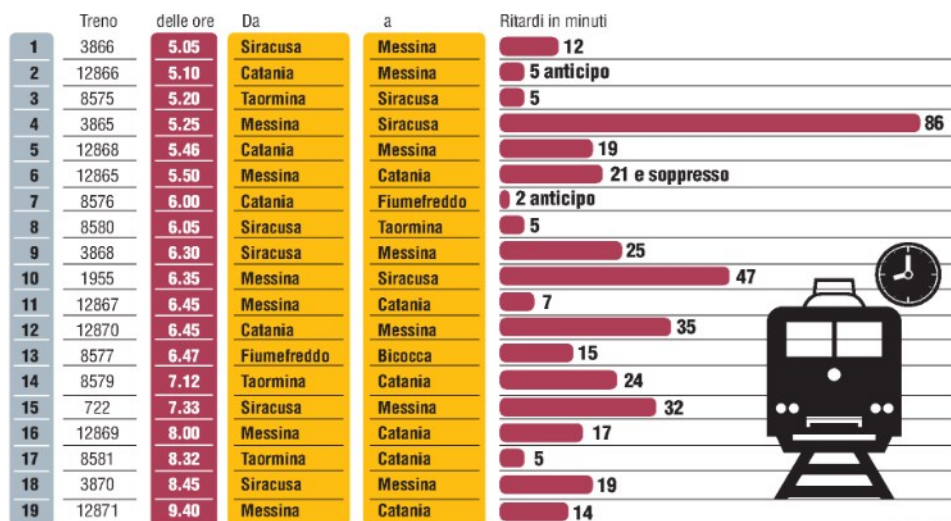
Sempre ieri, intervenendo a Roma a un convegno di **Confindustria**, l'ad di Fs Spa, Mauro Moretti, ha assicurato «interventi di velocizzazione» per la linea ferroviaria da Battipaglia a Reggio Calabria, ma anche in Sicilia, che «merita tantissime cose». Sarà così possibile «ridurre a 1 ora e 20 minuti la percorrenza tra Palermo e Catania, 45 minuti quella tra Catania e Messina e 2 ore e 5 minuti quella tra Palermo e Messina». Ma quando? I pendolari del Messina-Catania-Siracusa sono lì che aspettano.

(Ha collaborato Maria Gabriella Leonardi)

I ritardi

fonte: Comitato dei pendolari siciliani

Tempi duri per i pendolari che utilizzano il treno sulla Messina-Catania-Siracusa. Ieri 17 gennaio 2013 sui primi 19 treni del mattino (dalle ore 5.05 alle ore 9.40) che percorrono la Messina-Catania-Siracusa e viceversa, 16 sono i treni che hanno avuto un ritardo tra 5 e 86 minuti, uno soppresso e due in anticipo tra 2 e 5 minuti. Questi i treni nel dettaglio:



COMPTON 15